

OM SAI RAM!

Benvenuti a Prasanthi Sandesh,

PODCAST 235, "SULL'EGO SPIRITUALE – PRIMA PARTE"

4 aprile 2024

*Il testo seguente contiene estratti dal libro del Prof. Anil Kumar
"la Sai-Cologia," pg. 205-210.*

QUALI SONO LE ESPRESSIONI DELL'EGO SPIRITUALE?

Come si esprime l'ego spirituale? Non starà zitto. È come un serpente che sibila e alza la testa, ma non morde.

L'ego mondano si esprime in tre modi: senso del possesso, importanza del Sé e coscienza dell'lo.

Una delle espressioni dell'ego spirituale è la presunzione di sapere tutto, come conoscere tutte le Scritture Sacre e cose del genere.

La seconda caratteristica dell'ego spirituale è l'ascetismo o il tentativo di adottare una frugalità spartana ed estrema, come il rituale di mangiare molto poco o di digiunare. D'altronde, l'auto-tortura non è un segno di spiritualità. Piuttosto, è un'espressione dell'ego.

Una volta uno studente tentò di suicidarsi perché voleva che Baba gli parlasse. Swami gli disse: **"lo non mi preoccupo di questo corpo. Anche se lasci questo corpo, domani ne avrai un altro. La mia connessione con te è eterna. Il mio legame con te è immortale. Pertanto, non mi preoccupo di questa vita"**.

Da ciò possiamo concludere che l'ascetismo o il processo di auto-tortura non faranno mai piacere a Dio. Tale auto-tortura non è altro che un'espressione dell'ego. Troviamo persone sedute nella Sai Kulwant Hall con muscoli lunghi e facce serie, che piangono continuamente, con i capelli arruffati. Tale comportamento non è adeguato o spirituale.

Torturare il proprio corpo, non essere presentabili, non mangiare del cibo al momento giusto non è spirituale. Perché ci vestiamo bene? Non solo per avere un bell'aspetto, ma anche per avere rispetto per ciò che l'altra persona deve guardare. Non dovrebbero sentirsi in imbarazzo per il nostro brutto aspetto.

La terza espressione dell'ego spirituale è la presunzione di possedere energia psichica. Cos'è? Alcune persone dicono: "Sai, Baba mi ha dato il potere". Poi aggiungono: "Posso dirti cosa ti succederà l'anno prossimo".

Baba non ha delegato alcun potere a nessuno. Tutti sono potenti. Non è come se ci fosse dato il "potere". Non è così. Quando ci viene dato il potere, significa che prima eravamo

impotenti. Questa è una credenza errata. Tutti sono ugualmente potenti. L'unica differenza è che una persona ne parla mentre altri stanno zitti.

Rendiamoci conto che veniamo da Bhagawan grazie al miracolo più grande, al miracolo più elevato, oltre al livello materiale. Non veniamo solo per procurarci anelli, gingilli od oggetti materiali, ma per qualcosa di spirituale. Tali affermazioni sull'energia psichica come dire: "Posso farlo; Posso farcela", è tutto ego.

Una volta, durante il darshan, un ragazzo allungò improvvisamente la mano mentre Swami stava passando. Baba tenne la Sua mano sulla mano del ragazzo e sembrò che gli stesse stringendo la mano e poi Baba velocemente se ne andò.

Qualche tempo dopo, quando al ragazzo fu detto quanto fosse fortunato che Swami gli avesse stretto la mano, il ragazzo rispose che Bhagawan gli aveva dato anche un anello. Ciò avvenne tacitamente. I Poteri Divini non sono per essere messi in mostra. Sono soltanto segni della Sua grazia fatti senza esibizione o sfarzo.

C'era un altro ragazzo, che soffriva di mal di testa saltuari da diversi anni. Stava piangendo. Bhagawan lo chiamò e chiacchierò con lui. Ben presto, il ragazzo dimenticò momentaneamente il suo mal di testa e sorrise. All'improvviso, Swami gli diede delle pastiglie, dieci compresse per tre giorni. Nessuno se ne accorse.

Perciò la presunzione di fare questo o quello con l'energia psichica nasce dall'ego spirituale. A Prasanthi Nilayam accadono molte cose che Baba fa, ma non saranno mai trasmesse in televisione o pubblicate sui giornali. Perché? Sono autentiche e pure, mentre il sensitivo rivendica le sue capacità agli altri. Nella stessa affermazione, c'è un senso di importanza del Sé. Quindi, dobbiamo stare molto attenti a questo ego.

Per riassumere, l'ego spirituale si esprime in tre modi possibili: (1) una tendenza o pretesa di sapere tutto, (2) ascetismo o auto-tortura e (3) potere psichico, che viene dichiarato pubblicamente.

SRI RAMAKRISHNA PARAMAHAMSA

Ci sono alcuni esempi di ego spirituale che emergono dall'energia psichica. Una persona andò da Sri Ramakrishna Paramahamsa e dichiarò di essere un aspirante spirituale e di aver fatto penitenza per 18 anni. Aggiunse che grazie a questo era in grado di volare. Di fronte a ciò, Sri Ramakrishna iniziò a ridere.

L'uomo rimase sconcertato e chiese a Sri Ramakrishna il motivo della sua risata. Sri Ramakrishna Paramahamsa disse: "Sto ridendo perché anche le zanzare possono volare e senza fare nessuna penitenza. Allora, perché dovresti fare una penitenza così lunga, mio caro? Inutile! Per questo motivo sto ridendo. Hai sprecato il tuo tempo".

Un'altra persona andò da Sri Ramakrishna Paramahamsa e voleva discutere con lui. Ma Sri Ramakrishna Paramahamsa disse che non voleva discutere e che era lì per instaurare un dialogo, non entrare in discussione. Il dialogo e la discussione sono diversi. In una

discussione c'è contrasto, e la discussione è una serie di spiegazioni, reazioni e opposizioni violente.

Mentre nel dialogo si condivide la propria conoscenza. Sri Ramakrishna Paramahansa non tenne mai alcun discorso. I suoi discorsi si chiamano "Conversazioni di Paramahansa", in cui condivide le sue conoscenze con tutti.

Ma l'uomo insistette e cercò di sfidare Sri Ramakrishna Paramahansa, affermando che poteva camminare sull'acqua attraverso il fiume, e sfidò Sri Ramakrishna a farlo. Sri Ramakrishna cominciò allora a piangere e a versare lacrime.

In seguito la gente gli chiese il motivo. Forse perché quell'uomo poteva camminare sull'acqua e lui no?

Sri Ramakrishna disse: "No! No! No! Dopotutto, pagando 20 o 25 paise si può andare in barca da questa all'altra parte. Perché quindi camminare sull'acqua? Ci sono barche e navi che ti portano da un angolo all'altro. Perché fare pratica spirituale o penitenza solo per camminare sull'acqua?"

Allora Sri Ramakrishna disse: "La spiritualità non è fatta per camminare sull'acqua o per volare nell'aria. Serve per andare dentro! Devi andare dentro di te. Non è volare o camminare sull'acqua". Per cui, dichiarazioni come queste significano ego, importanza del Sé, nient'altro che questo!

"APPARTENGO AL TUTTO, NON SONO SEPARATO"

A meno che questa coscienza dell'io, questo ego scompaia, non possiamo fare esperienza di Dio. A meno che io non abbia più ego, non posso vederLo.

In un concerto, quando si suona musica strumentale, ci sono molti strumenti che suonano in perfetta armonia e all'unisono. Ogni membro suona il suo pezzo, ma non possiamo dire chi sta suonando cosa. Questo perché nell'orchestra tutti sono uniti in perfetta sinfonia e in perfetta armonia.

Allo stesso modo, quando siamo Uno con tutti e Uno con il tutto, facciamo esperienza di Dio. L'unica cosa che dovremmo fare è essere parte del tutto. Non è che un singolo colore non possa essere suggestivo: viola, indaco, blu, verde, giallo, arancione e rosso - i sette colori rendono un arcobaleno così bello. Questo perché tutti e sette i colori sono così meravigliosamente intrecciati da risultare piacevoli alla vista.

Da ciò dobbiamo imparare a essere armoniosi, multicolori come un arcobaleno. Non suoniamo un solo strumento. Piuttosto, uniamoci all'orchestra in modo da perdere il nostro ego.

Il Prof. Anil Kumar spiegherà meglio questo argomento vitale nella prossima sessione.

OM SAI RAM